



The symbolic role of ibex in rock art

Uzi Avner *

SUMMARY

The most dominant image in rock art of the Near Eastern deserts, and far beyond, is the male ibex. It often recurs with several associated images: dogs or other predators, hunters, snakes, footprints and sandals, "orante" anthropomorph figures (with raised arms), celestial bodies and others. Some of these associations with the ibex are common in both rock art and the general art from a vast geographic area, from the Alps to China and from Siberia to Yemen and Egypt; they are common in all periods during the last 8000 years. Therefore, the symbolic role of the ibex had a long tradition, shared by different cultures.

The dominance of the ibex and its recurrences with associated motifs suggests that it represented a young god. In addition, since some ibex are depicted mirrored (up and down), or killed by dogs, predators or hunters, they may have symbolized a god that dies and is resurrected every year, such as Dumuzi, Ba'al, Osiris and Adonis- deities of fertility and rain.

By the 3rd millennium BC, the ibex lost its dominance in the art of some parts of the Near East. In Mesopotamia and Iran it was replaced by combating lions and bulls. The desert peoples, however, maintained their adherence to the symbolism of the ibex until about 1000 years ago.

RIASSUNTO (IL SIGNIFICATO SIMBOLICO DELLO STAMBECCO NELL'ARTE RUPESTRE)

Una delle figure più rappresentative dell'arte rupestre dei deserti del Vicino Oriente, e altrove, è lo stambecco maschio, spesso in associazione con altri soggetti: cani o altri predatori, cacciatori, serpenti, impronte e sandali, figure antropomorfe "oranti" (con le braccia alzate), corpi celesti e altro ancora. Alcune di queste associazioni con lo stambecco sono comuni sia nell'arte rupestre che nell'arte in generale su una vasta area geografica: dalle Alpi alla Cina e dalla Siberia allo Yemen e all'Egitto. Anche il loro arco temporale è molto ampio e abbraccia tutti i periodi degli ultimi 8000 anni. Pertanto, il ruolo simbolico dello stambecco gode di una lunga tradizione, condivisa da diverse culture.

La diffusione delle raffigurazioni dello stambecco e le sue associazioni ricorrenti suggeriscono che possa rappresentare un giovane dio. Inoltre, poiché alcuni stambecchi sono raffigurati specchiati (su e giù), o uccisi da cani, predatori o cacciatori, potrebbero voler simboleggiare un dio che muore e risorge ogni anno, come Dumuzi, Ba'al, Osiride e Adone, divinità della fertilità e della pioggia.

Prima del III millennio a.C., le raffigurazioni di stambecco persero la loro preponderanza nell'arte di alcune parti del Vicino Oriente. In Mesopotamia e in Iran è stato sostituito dalla lotta contro leoni e tori. I popoli del deserto, invece, mantennero la loro adesione al simbolismo dello stambecco fino a circa 1000 anni fa.

* The Dead Sea-Arava Science Center and the Negev Rock Art Center. Email: uzi@adssc.org